

Ancora su "Il fascino del disordine"

"Oh, come sa di sale... la Mostra altrui!"



Grazie a Stefano D'Oria e a Michele Calderera, gli amici del Gazzettino presso la cui redazione mi trovavo il 16 marzo, giorno della chiusura, sono stato invogliato a rendermi conto "de visu" (e "de auditu") di un evento organizzato dal Consiglio di Circoscrizione Centro Ovest in collaborazione con altri. Da via Cantore, attraverso il lungo budello dei "caruggi", sono pervenuto in via San Pier d'Arena, ove, in un'ala dei Magazzini del Sale, era allocata la Mostra dalla titolazione sibillina e non del tutto chiara (Non era meglio titolarla più direttamente: "San Pier d'Arena: com'era, com'è e come la vorremmo" oppure, anche se ovvio, "San Pier d'Arena: ieri, oggi, domani"). Vi sono giunto mentre, a mia insaputa (ma il piacere di avervi preso parte è stato grande e coinvolgente), era in corso un (o il) Convegno. Nel buio quasi totale, da caverna, a tentoni ho preso posto e mi sono seduto tra una trentina di persone, che mi sono parse animate davvero (varie prendevano appunti) da concreto interesse per quanto si andava dicendo e videoproiettando. Abituatomi lentamente all'oscurità imperante, ho via via preso cognizione del luogo (piccolo, ma davvero appropriato e suggestivo), della tavolata di relatori (Maledetti telefonini! Di tanto in tanto un relatore si alzava e, con scarso rispetto dei presenti, se ne andava per i cavoli suoi), dei tre maxischermi sui quali si susseguivano, ora lente e piacevolmente percepibili, ora velocissime e in successione caotica (Eccolo, pensai lì per lì, "il fascino del disordine" assieme al rischio del più bestiale... torricollo!) mappe e panorami, immagini e visioni di una San Pier d'Arena dell'altrieri (passato remoto), di ieri (passato prossimo), di

oggi (presente) e di... domani (futuro o... comme se dixé a Zena, sabbo rosso, domènega, mai ciù?). A poco a poco - (evitando, per mia buona sorte, l'ascolto della musica d'ambiente di cui tutti m'han detto peste e corna) - ho percepito di trovarmi in mezzo ad esperti che portavano avanti discorsi davvero interessanti e cogenti, mentre Hilda Ghiara, con compiti da valletta di turno, si dannava letteralmente e tentava disperatamente di far concludere Gianfranco Pometto (credo fosse lui), il quale, per immagini, andava illustrando accattivanti progetti e pregevoli trasformazioni previste a/per San Pier d'Arena da parte delle Ferrovie dello Stato. Un signore vicino a me, rivelatosi poi per l'arch. Fabio Casiroli co-équipier di Enzo Piano, fu invitato (troppo tardi, essendo lui già sul piede di partenza) a dire la sua: si limitò, come ebbe a rimarcare più volte, a lanciare... un sasso nello stagno dei discorsi fatti (e rifatti) e debbo dire che i suoi spunti e le sue spiegazioni programmatiche di possibili infrastrutture furono quanto mai convincenti e molto applaudite. Ecco in sintesi il Casiroli-pensiero: realizzazione del waterfront (sì o no, una buona volta!), strade che uniscano la città al mare (e non la dividano o la allontanino da quel mare che è il suo elemento naturale), vie a pettine da monte a mare per il traffico veramente interessato alla città e grande via a monte per lo scorrimento veloce di quel traffico di passaggio non interessato a fermarsi e che è quello che provoca altissimi tassi di inquinamento e intasamenti fino all'inverosimile... se alle eventuali arterie di flusso viario (via Lungomare Canepa tra esse?) si fanno bellamente attraversare affollate zone urbane. Dopo la preannunciata uscita di scena dell'arch. Casiroli, ci fu l'intervento da parte di qualcuno di cui ignoro il nome (sulla tavolata mancavano le opportune e consuete targhe con i nominativi), che se la prese con le ataviche lentezze burocratiche e la proverbiale assenza di pronte decisioni. A lui fece seguito Domenico Minniti, il Presidente del C.d.C. Centro Ovest, che perentoriamente affermò come San Pier d'Arena non possa più permettersi il lusso di subire, per così dire, massacri urbanistici in serie... si pensi solo, proferi, che l'uscita dell'autostrada Genova Ovest è seconda in Italia per intasamento da traffico e conseguente inquinamento. All'assessore Bruno Gabrielli (unico rappresentante del Comune; gli altri, Luca Borzani e Mario Margini, pur previsti, erano assenti; ed era assente altresì Giovanni Novi per l'Autorità Portuale) il compito di trarre le conclusioni, ch'io, per ragioni di tempo

(s'era fatto tardi) ho potuto ascoltare solo in parte: dopo la premessa (m'è parsa un po' pilatescamente sopra le righe) in cui ha affermato che tanto il suo mandato è prossimo alla scadenza, comunicò, bontà sua, al pubblico presente in sala che la sua professione è altra. Non privo di interesse, comunque, il suo excursus sulla tripartizione cronologica di una San Pier d'Arena felix (certo irrecuperabile... per intenderci, quella d'antàn con la spiaggia!), di una San Pier d'Arena industriale (l'ottocentesca, e non solo, Manchester italiana, oggi dismessa, ma che ha lasciato danni urbani e urbanistici, caos e disordine... assolutamente senza fascino, direi), di una San Pier d'Arena futuribile che stenta maledettamente a decollare e che è (e, fatte le opportune deduzioni anche dall'odierno Convegno, chissà per quanto ci rimarrà) di là da venire, i cui progetti vagano tra le miriadi di scartoffie burocratiche perché... perché la Pubblica Amministrazione e la Burocrazia, piaccia o non piaccia, hanno - ahinoi! - i loro tempi da rispettare (da Minniti definiti "biblici!"). Un serio appunto lo dobbiamo, in chiusura di questa nota (speriamo non troppo... infedele), alla Circoscrizione e all'Organizzazione dell'evento e della mostra: ma ne sono al corrente, Lorisignori, ma lo sanno - e lo proclamiamo senza alcuna presunzione - che a San Pier d'Arena c'è (pur tra difficoltà e carenza di aiuti da parte di Regione-Provincia-Comune-Circoscrizione) vivo, vegeto e vitale, e da ben 35 anni!, il mensile "Gazzettino Sampierdarenese" - (Vergogna, non è neppure stato invitato!) - che da sempre discute e dibatte, rende pubbliche e diffonde proprio le problematiche oggetto di detto Convegno e di detta Mostra... senza la competenza, lo ammettiamo, degli addetti ai lavori che, come è avvenuto anche per questo Convegno, parlano tra loro, se le dicono tra loro, polemizzano e si rimbeccano tra loro senza alcun interesse per coloro che li ascoltano (... a meno che, in qualche misura, non siano anch'essi degli addetti ai lavori). Che scendano, una buona volta, dai loro piedistalli (prima che franino o... si concludano i loro mandati), che escano dalle loro torri (prima che qualcuno, persa la pazienza, li scaraventi giù), che, a cominciare dalla titolazione, si facciano capire da quella gente comune che parla come mangia, dal popolino (come si diceva un tempo), cioè da quei diretti interessati che abitano e vivono in loco e che delle decisioni prese sulle loro teste subiscono, sempre e solo, le malefiche e disastrose conseguenze.

Benito Poggio

Ormai è "allarme rosso"

Alcool tra i giovani: ne vogliamo parlare?

L'abuso di alcool è tornato prepotentemente alla ribalta in questi ultimi giorni di marzo: in seguito a una serie di incidenti stradali nei quali hanno perso la vita dei giovanissimi al rientro dal sabato sera, il Governo ha deciso un drastico giro di vite.

Sono aumentati gli importi delle sanzioni amministrative, è più facile incorrere nel ritiro della patente e i controlli sul territorio saranno più assidui.

L'azione delle Forze dell'Ordine a Genova ha portato al ritiro di numerose patenti, a diverse denunce per guida in stato di ebbrezza ed al conseguente ritiro dei libretti di circolazione. Improvvisamente abbiamo "scoperto" che i giovani bevono alcolici spesso e volentieri, durante il week end, poi, l'abuso raggiunge livelli sempre più allarmanti. Tra venerdì e sabato notte il Pronto Soccorso cittadini registra un aumento di accessi considerevole dovuto, appunto, all'abuso di alcolici e a problemi ad esso correlati come violenza, risse e incidenti stradali. Il Servizio per le tossicodipendenze (Ser.T.), competente anche per il recupero degli alcoolisti, per mezzo del suo responsabile, il dott. Piergiorgio Semboloni, riferisce che nel 1996 gli alcoolodipendenti in cura erano 63 nel 2005 sono arrivati a 1800 pazienti, una crescita che da un lato rende merito al lavoro del servizio pubblico come punto di riferimento ma dall'altro preoccupa per il trend in rapidissimo aumento.

Incrociando i dati di Polizia, Ospedali e Servizi territoriali emerge un quadro che definire allarmistico è decisamente riduttivo, se poi si prende in considerazione anche la ricerca dell'Espad, che su un campione di 35.000 liguri tra i 15 e i 19 anni evidenzia che il 47% si è ubriacato almeno una volta negli ultimi dodici mesi, si desume che il fenomeno andrebbe affrontato non solo con sanzioni amministrative o ritiri della patente. Senz'altro è un tema già ampiamente dibattuto che passa sotto silenzio per lunghi periodi anche se i risultati sono quotidianamente davanti agli occhi di tutti e tra un po' non se ne parlerà più. In fondo un bicchierino che male volete che faccia!

Fabio Ferrari

Un appuntamento da non perdere

La mostra del Cane Fantasia

La XXIII edizione della mostra del "Cane non di razza", si svolgerà martedì 1 maggio a San Pier d'Arena, davanti alle scuole Casaregis - Mazzini, di Largo P. Gozzano. Come tradizione vuole, le iscrizioni si accetteranno a partire dalle ore 11,00 e proseguiranno sino alle ore 14,00. Alle ore 14,30 si darà il via alla gara. La competizione è riservata ai cani senza razza (o con troppe razze) che potranno gareggiare nelle seguenti classi: A) piccola mole; B) grande mole; C) obbedienti (dovranno dare una dimostrazione di obbedienza); D) anziani (oltre i dieci anni); E) fantasia-fantasia. I cani di razza saranno graditi ospiti d'onore: sfileranno davanti ai giudici ed al pubblico, ma senza gareggiare. Alla conclusione della manifestazione, la Giuria eleggerà il "Super Cane Fantasia 2007". L'anno scorso, la vittoria finale andò a "Tequila" di Giuliano Pellizzari.

Per ulteriori informazioni telefonare al Presidente della Lega per la Difesa del Cane, dott. Pierluigi Castelli, al n° 347.82.44.518.

B.M.T.



Nuova Vetrometalliche sas

AVVOLGIBILI DI SICUREZZA - SERRAMENTI IN ALLUMINIO
PORTE BLINDATE E DA INTERNI - PERSIANE ALLA GENOVESE

Laboratorio: Via degli Arditì, 20 r - Esposizione: Via Dottesio, 61 r.

16149 GENOVA - SAMPIERDARENA

Tel. 010 465863 Fax 010 414913